

CONVEGNO AL CONSORZIO UNIVERSITARIO

«Innovazione, ora si fa sul serio»

Il rettore Compagno: felice che a Pordenone se ne parli di nuovo

Il trasferimento tecnologico è stato al centro di un convegno realizzato dal Consorzio universitario di Pordenone e tenutosi ieri pomeriggio nella sede di via Prasecco. Ad aprire i lavori, dopo i saluti del direttore Enrico Sartor, il quale ha evidenziato l'importanza dell'innovazione per un territorio come quello del Friuli occidentale, il rettore dell'università di Udine, Cristiana Compagno. «Sono felice del fatto che si riprenda a parlare di trasferimento tecnologico qui a Pordenone - ha affermato - perché il Consorzio universitario di questa città è vivo e attivo, con docenti e studenti che interpretano al meglio il concetto di università: la nostra funzione è anche quella di lanciare messaggi, se necessario provocando», ha detto la professoressa.

«Di innovazione si parlava molto 7-8 anni fa, poi la crisi internazionale ha portato le aziende ad accantonare la ricerca: si è scelto di investire pensando al presente piuttosto che al futuro - ha evidenziato Compagno -. Ora, fortunatamente, l'argomento pare essere tornato di attualità e vedervi così numerosi al tavolo odierno mi riempie di gioia: oggi avrete l'opportunità di capire i meccanismi di funzionamento di un processo delicato e importante come il trasferimento tecnologico, che deve assumere sempre di più un ruolo centrale nei processi industriali».

È stata la volta, quindi, degli interventi dei relatori, docenti e ricercatori impegnati nel campo dell'innovazione,



Due immagini del convegno che si è tenuto al Consorzio universitario

per la maggior parte ex allievi della professoressa Compagno. Giancarlo Lauto si è soffermato sulle qualità necessarie per passare, da ricercatore, a inventore e conseguentemente a imprenditore. In seguito, è stata la volta di Elisa Barbieri, la quale ha analizzato l'argomento in relazione ai meccanismi che vengono attuati per realizzare ricerca in maniera funzionale alle esigenze industriali e commerciali. Ha quindi preso la parola Franco Scolari, presidente del Polo tecnologico di Pordenone, che ha relazionato sul

contesto territoriale, non mancando al tempo stesso di effettuare alcuni riferimenti al contesto generale. Infine, è stata la volta della presentazione del processo che ha portato, nel 2006, un progetto a divenire impresa: si tratta di Eye-Tech, azienda lanciata da Christian Michelon e Luca Foresti dopo la partecipazione alla terza edizione di Start Cup, il concorso riservato a idee innovative nell'ambito della produzione industriale e commerciale.

Massimo Pighin

© RIPRODUZIONE RISERVATA